

IL SOLE-24 ORE

21 Settembre 2006

Ma dietro la concertazione non c'è posizione unitaria Albi, piace il metodo Mastella

Virginia Volpe
ROMA

«Un apprezzabile cambio di metodo». Di questo si rallegra Roberto Orlandi, presidente del Consiglio nazionale degli agrotecnici e vicepresidente del Cup (il Comitato che riunisce gli ordini), parlando delle audizioni dei rappresentanti delle professioni che si stanno tenendo presso il ministero della Giustizia. Ieri, oltre agli agrotecnici, sono stati sentiti dai sottosegretari Luigi Scotti e Luigi Li Gotti periti agrari, dottori agronomi, tecnologi alimentari e

giornalisti.

Anche Andrea Bottaro, presidente del Consiglio nazionale dei periti agrari, nota che c'è stata quella concertazione promessa da Romano Prodi in campagna elettorale. «Il metodo con cui si sta procedendo — continua Bottaro — è più condivisibile del merito, perché ognuno ha detto quello che pensava, ma è difficile coordinare tutti i soggetti. Forse sarebbe stato meglio presentare un parere unitario come Cup».

«Durante l'audizione sono state poste le basi per compren-

dere la questione Ordini e Associazioni», ha affermato Giovanni Carlo Criscuoli, presidente dell'Ordine nazionale dei tecnologi alimentari.

Sentito anche Vittorio Roidi, segretario dell'Ordine nazionale dei giornalisti, che, tra l'altro, ha chiesto la modifica della legge sul procedimento disciplinare. «Le nostre esigenze sono spesso opposte a quelle delle altre professioni — ha spiegato — noi, ad esempio, richiediamo che siano fissate tariffe minime, attualmente non previste per legge».

E da parte di alcuni dei rappresentanti dei professionisti che sono stati sentiti si è avuta l'impressione che il Guardasigilli Clemente Mastella voglia affrettare i tempi per la riforma delle professioni. Anche Roberto Manzione, senatore dell'Unione, si è rivolto a Mastella affinché spinga sull'acceleratore per evitare un blitz da parte di Pier Luigi Bersani.

Intanto, i notai fanno sapere che non faranno circolari interpretative e restrittive del Dl Bersani. Quanto alla riforma cui sta lavorando Mastella «il punto chiave — afferma il presidente del notariato, Paolo Piccoli — resta il rapporto tra Ordini e professioni emergenti, in particolare quelle contigue alle professioni regolate dagli Ordini. Su questo occorre trovare un punto di equilibrio».